

D.R. n. 469

Teramo,

13 DIC 2013

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA DI DURATA BIENNALE DAL TITOLO "STUDIO SULLE CARATTERISTICHE CHIMICHE E FUNZIONALI DELLE MATERIE PRIME E DELLA PASTA ALL'UOVO AL FINE DI OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE DI PRODOTTI FUNZIONALI. STUDIO SU VOLONTARI SANI E DIABETICI PER VERIFICARE L'INDICE GLICEMICO PRODOTTO DAI DIFFERENTI TIPI DI PASTA DE LA CAMPOFILONE" - FACOLTA' DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI.

IL RETTORE

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante norme in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO** il Decreto Rettorale 19 gennaio 2006, n. 15, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle norme di protezione dei dati personali;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 22;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale è stato rideterminato l'importo annuo lordo dei menzionati assegni;
- VISTO** il Decreto Rettorale 13 luglio 2011, n. 234, con il quale è stato emanato il regolamento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed, in particolare, l'art. 2, punto secondo;
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed, in particolare, l'art.15, relativa ad adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTA** il verbale relativo alla seduta del 1° ottobre 2013, nella quale il Consiglio di Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali ha proposto l'avvio di una procedura selettiva finalizzata al conferimento di n. 1 (uno) assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata biennale dal titolo "Studio sulle caratteristiche chimiche e funzionali delle materie prime e della pasta all'uovo al fine di ottimizzare la produzione di prodotti funzionali. Studio su volontari sani e diabetici per verificare l'indice glicemico prodotto dai differenti tipi di pasta de *La Campofilone*", nell'ambito del raggruppamento temporaneo di impresa (ATI) tra la *Campofilone Filiera* e l'Università degli Studi di Teramo (ATI n. 2010 IT - San Benedetto del Tronto AP 27 giugno 2013), sotto la responsabilità scientifica del Dott. Giampiero Sacchetti in qualità di tutor;
- VISTA** la nota dell'11 settembre 2013 indirizzata al Direttore Generale ed al Responsabile del Settore Ricerca Sviluppo Innovazione e Internazionalizzazione, con la quale il Preside della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali, Dario Compagnone, ha richiesto, per l'avvio delle attività relative al progetto di ricerca nel quale si inquadra l'assegno de quo, l'anticipazione dei fondi da parte dell'Ateneo per un ammontare di € 64.900,00 (sessantaquattromilanovecento);
- VISTO** l'estratto di verbale relativo alla seduta del 16 ottobre 2013, nella quale il Senato Accademico ha approvato la riferita proposta;

DECRETA

Art. 1

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 (uno) assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata biennale dal titolo "Studio sulle caratteristiche chimiche e funzionali delle materie prime e della pasta all'uovo al fine di ottimizzare la produzione di prodotti funzionali. Studio su volontari sani e diabetici per verificare l'indice glicemico prodotto dai differenti tipi di pasta de *La Campofilone*", nell'ambito del raggruppamento temporaneo di impresa (ATI) tra la *Campofilone Filiera* e l'Università degli Studi di Teramo (ATI n. 2010 IT - San Benedetto del Tronto AP 27 giugno 2013), nel settore scientifico-disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari).

PROGETTO DI RICERCA

TITOLO: Studio sulle caratteristiche chimiche e funzionali delle materie prime e della pasta all'uovo al fine di ottimizzare la produzione di prodotti funzionali. Studio su volontari sani e diabetici per verificare l'Indice glicemico prodotto dai differenti tipi di pasta de *La Campofilone*.

OBIETTIVO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA: Il presente progetto di ricerca prevede lo studio degli effetti della scelta delle materie prime, della formulazione e della tecnologia di produzione sulla digeribilità dell'amido nella pasta all'uovo prodotta dall'azienda La Campofilone e dell'effetto del consumo della stessa pasta sull'indice glicemico di volontari sani e diabetici. L'unità operativa (UO) dell'Università degli Studi di Teramo che coinvolge il personale afferente alla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali, avrà il compito di studiare le caratteristiche chimiche, fisiche e funzionali delle materie prime e della pasta all'uovo prodotta dall'azienda La Campofilone, al fine di individuare le fasi di processo più critiche nel determinare l'aumento di digeribilità dell'amido.

AREA CUN: Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie.

SETTORI SCIENTIFICO- DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO: AGR/15 Scienze e Tecnologie Alimentari

Il settore riunisce i temi di ricerca di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agroalimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi, la gestione e il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. Le competenze formative riguardano i processi della tecnologia alimentare, la tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti, la detergenza e la sanificazione degli impianti, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti, la gestione della qualità dei prodotti, il trattamento dei reflui dell'industria alimentare.

LINGUA STRANIERA RICHIESTA: Inglese.

SEDE: Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali - Via Carlo L. Lerici 1 - 64023 Mosciano S. Angelo (TE).

RESPONSABILE SCIENTIFICO O TUTOR: Dott. Giampiero Sacchetti.

Numero assegnati: 1 (uno).

Durata: mesi 24 (ventiquattro).

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che, in possesso del diploma di laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 appartenenti alle classi LM-70 (Scienze e Tecnologie Alimentari), LM-54 (Scienze Chimiche) e LM-6 (Scienze Biologiche) ed equipollenti ai sensi del D.M. 9 luglio 2009, abbiano maturato un documentato curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca concernente il progetto.

Il possesso del diploma di dottore di ricerca in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari), CHIM/01 (Chimica Analitica), CHIM/06 (Chimica Organica) e CHIM/10 (Chimica degli Alimenti) costituisce titolo preferenziale.

Possono, inoltre, partecipare cittadini non appartenenti all'Unione Europea che siano in possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

La valutazione dei titoli di studio posseduti dai cittadini appartenenti all'Unione Europea è subordinata alla preventiva acquisizione del parere favorevole del Ministero dell'Istruzione, ai sensi della L. n. 29/2006.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione del candidato con decreto motivato del Rettore; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Incompatibilità

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per gli assegnati per la collaborazione ad attività di ricerca, non può essere titolare di assegno di ricerca:

- a) il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto a), salva la possibilità di fruire dell'assegno di ricerca previo collocamento in aspettativa senza assegni presso la propria

- amministrazione, per il periodo di durata dell'assegno;
- c) gli iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
- d) i dottorandi con borsa di studio;
- e) gli iscritti alle Scuole di Specializzazione. Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che risultino vincitori dell'assegno di ricerca si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno;
- f) gli iscritti a corsi di perfezionamento e master in Italia e all'estero solo se nei bandi per l'iscrizione a detti corsi sia espressamente prevista l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca.

Coloro che risulteranno vincitori di assegno nella presente procedura concorsuale non potranno ricoprire le posizioni giuridiche o esercitare le attività dichiarate incompatibili ai sensi del predetto articolo.

Gli assegni oggetto del presente bando sono eventualmente rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare.

L'art. 4 comma 1 del Regolamento di Ateneo sugli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, stabilisce che la durata complessiva degli assegni, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia eventualmente fruito in coincidenza con la partecipazione ad un corso di dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso stesso.

Il comma 2 del citato art. 4 del Regolamento di Ateneo sugli assegni sancisce, inoltre, che la durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto titolare di assegno, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non possono essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, ferme restando le ulteriori incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla procedura di cui all'art. 1 del presente bando, l'aspirante candidato dovrà compilare l'apposita domanda seguendo lo schema di cui all'allegato A, fornito anche per via telematica www.unite.it – Sezione Ricerca. La domanda dovrà essere presentata direttamente presso il Settore Ricerca ovvero inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unite.it entro il termine perentorio di sette giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di inserimento del presente bando nella Raccolta Ufficiale dei decreti e di sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);
- d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
- e) la cittadinanza posseduta;
- f) il diploma di laurea posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
- g) l'indicazione della/e istituzione/i presso la/le quale/i è stato svolto il percorso scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i di cui all'art. 1 del presente bando;
- h) il titolo di dottore di ricerca eventualmente posseduto, la data del conseguimento, nonché l'Università sede amministrativa del corso frequentato;
- i) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri);
- j) la lingua straniera richiesta (inglese);
- k) di non usufruire attualmente di altri assegni o di borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciare ad altri assegni o alle borse di studio eventualmente in godimento;
- l) di non essere in servizio di ruolo presso le istituzioni e gli enti di cui all'art. 3, lettera a del presente bando;
- m) di non essere in servizio di ruolo presso le istituzioni e gli enti di cui all'art. 3, lettera b del presente bando; ovvero di provvedere, in caso di conseguimento dell'assegno di ricerca, a formulare istanza di collocamento

in aspettativa senza assegni presso la propria amministrazione, per il periodo di durata dell'assegno di ricerca;

- n) di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
- o) di non essere iscritto a corsi di dottorato con borsa;
- p) di non essere iscritto a Scuole di specializzazione; ovvero di esservi iscritto, ma di aver fatto richiesta di sospensione dai corsi fino alla scadenza dell'assegno;
- q) di essere iscritto a corso di perfezionamento e/o master in Italia e/o all'estero il cui bando non prevede l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca;
- r) di non avere un rapporto di coniugio, di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente alla Facoltà o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, e di non trovarsi nelle ulteriori situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente;
- s) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative al concorso oggetto della domanda, nonché il recapito telefonico e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni.

L'interessato dovrà allegare alla domanda:

- 1) un curriculum vitae, nonché uno specifico curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- 2) una fotocopia del tesserino di codice fiscale;
- 3) una fotocopia di un documento di identità;
- 4) una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il conseguimento della laurea con indicazione dei voti riportati nei singoli esami universitari e nell'esame di laurea;
- 5) una copia della dissertazione scritta di laurea;
- 6) una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il conseguimento del diploma di dottorato di ricerca (nell'ipotesi di cui all'art.2, il comma del bando di concorso);
- 7) una copia della tesi di dottorato (nell'ipotesi di cui all'art.2, il comma del bando di concorso);
- 8) una dettagliata relazione sull'attività di ricerca che sarà chiamato a svolgere nell'ambito del progetto proposto nel presente bando;
- 9) eventuali pubblicazioni, ed eventuali autocertificazioni attestanti altri titoli ritenuti utili a comprovare la propria qualificazione in merito alla collaborazione proposta;
- 10) elenco, in duplice copia, di tutta la documentazione allegata.

Sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e la frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

I titoli accademici ed eventuali titoli professionali da sottoporre a valutazione devono essere presentati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, compilando l'apposito allegato B.

Le pubblicazioni possono essere presentate in copia dichiarata conforme all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C oppure in originale.

Per gli altri titoli dei quali si chiede la valutazione, questi possono essere presentati in copia dichiarata conforme all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C.

Agli atti e documenti in lingua straniera (tranne le pubblicazioni) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli aspiranti candidati portatori di handicap, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

L'aspirante candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Valutazione dei titoli e colloquio

Secondo quanto disposto dall'art. 15, il comma, del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, la valutazione della relazione sul progetto proposto nel bando, presentata da ogni singolo candidato, la valutazione dei titoli e del colloquio sarà basata su criteri fissati preliminarmente dalla Commissione giudicatrice, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti. L'ammissione al colloquio avverrà solo in caso di un punteggio maggiore o uguale a 30 punti nella valutazione del progetto e dei titoli.

La valutazione del progetto e dei titoli dovrà precedere il colloquio. Al titolo di dottorato di ricerca eventualmente posseduto sarà assegnato un punteggio non inferiore a 20 punti.

Il colloquio, volto ad accertare il grado di preparazione del candidato nello specifico settore scientifico-disciplinare e la sua attitudine all'attività di ricerca scientifica, verterà sul progetto di ricerca presentato.

Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua straniera richiesta.

Il Colloquio si svolgerà il giorno **lunedì 23 dicembre 2013** alle ore 12:00 presso il Settore Ricerca – IV livello della Facoltà di Scienze Politiche-Scienze della Comunicazione – Campus Coste Sant'Agostino - Teramo.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Consiglio della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali, sarà composta da tre docenti di ruolo.

La Commissione potrà essere integrata con esperti linguistici e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

Al termine dei lavori, la Commissione compilerà la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole valutazioni, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva. A parità di punteggio, si darà la preferenza al candidato con minore anzianità anagrafica.

Art. 7

Approvazione degli atti

Gli atti sono costituiti dai verbali redatti dalla Commissione giudicatrice, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Entro trenta giorni dalla consegna degli atti, il Rettore accerterà la regolarità degli stessi ed approverà la graduatoria generale di merito.

Nel caso in cui dovessero riscontrarsi irregolarità, il Rettore rinvierà con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il decreto, inserito nella Raccolta Ufficiale dei decreti e pubblicato sul sito di Ateneo riservato alla procedura, verrà comunicato a tutti i candidati.

Art. 8

Contratto

In conformità a quanto stabilito dall'art.15, XI comma, del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, il candidato vincitore sarà invitato a stipulare, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dalla data di notifica della comunicazione dell'avvenuto conferimento dell'assegno, un apposito contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca.

Colui che non procederà alla stipulazione del contratto nel termine sopra indicato sarà considerato rinunciario. In tal caso, subentrerà il candidato immediatamente successivo in graduatoria.

Il contratto potrà essere annualmente rinnovato alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca, fino ad un periodo massimo complessivo di quattro anni.

Ai sensi dell'art.15, ultimo comma, del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, l'attività dell'assegnista decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sono state espletate le procedure di selezione.

Art. 9

Assegno

L'importo dell'assegno viene determinato in € 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui lordi, comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, a carico dell'assegnista.

Detto importo verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno non potrà essere cumulato con altri o con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.

Art. 10

Compiti e valutazione dell'attività di ricerca

Il titolare di assegno svolge attività di ricerca sotto la direzione del tutor e, pertanto, non può essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico né può svolgere compiti di docenza.

Al termine di ciascun anno di attività ed in ogni caso trenta giorni prima della scadenza del contratto, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio di Facoltà una relazione dettagliata sull'attività svolta e i risultati conseguiti, controfirmata dal tutor.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le informazioni così acquisite potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni e ad enti competenti in sede di controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese dall'aspirante candidato.

L'interessato, inoltre, gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla normativa vigente, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento, nei cui confronti potranno essere fatti valere i diritti menzionati nel comma precedente, è il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente medesimo.

Art. 12

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non utilmente collocati in graduatoria potranno provvedere a loro spese al ritiro delle eventuali pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura.

Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 13

Pubblicazione

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Teramo (www.unlte.it – Sezione Ricerca) e sui siti previsti dalla normativa vigente.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Al sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Sabrina Saccomandi – Settore Ricerca Sviluppo Innovazione ed Internazionalizzazione – Campus di Coste S. Agostino - 64100 Teramo (tel. 0861/266334 – ssaccomandi@unite.it).

IL RETTORE
Ludiano D'Amico

